



Istituto
nazionale
di statistica

APPROFONDIMENTI

13 Marzo 2008

La dinamica dei prezzi al consumo

Febbraio 2008

A febbraio 2008, l'inflazione, misurata dall'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, ha evidenziato una lieve flessione che ha portato il tasso tendenziale al 2,9 per cento, dal 3,0 per cento di gennaio (Tavola 1).

Sul piano congiunturale, la variazione dell'indice dei prezzi al consumo è risultata pari allo 0,2 per cento.

Il tasso di inflazione "acquisito" per il 2008, cioè quello che si registrerebbe se l'indice dei prezzi al consumo rimanesse nella restante parte dell'anno allo stesso livello misurato a febbraio, è pari al 2,0 per cento.

La diminuzione del tasso tendenziale, a febbraio, riflette il rallentamento del ritmo di crescita dei prezzi nel settore dei servizi, che ha compensato la lieve accelerazione della dinamica tendenziale dei prezzi nel comparto dei beni, sospinta, anche a febbraio dai rialzi dei prezzi dei prodotti alimentari e della componente regolamentata dei prodotti energetici.

Al netto della componente energetica e degli alimentari freschi, la crescita tendenziale dei prezzi al consumo a febbraio 2008 è risultata pari al 2,1 per cento, in diminuzione rispetto al mese precedente.

I Capitoli di spesa

Con riferimento ai capitoli di spesa, gli incrementi congiunturali più rilevanti hanno interessato i prezzi degli Altri beni e servizi (più 0,6 per cento), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche e dei Mobili, articoli e servizi per la casa (entrambi cresciuti dello 0,5 per cento rispetto a gennaio) (Figura 1).

Per contro, diminuzioni su base congiunturale si sono registrate per il solo capitolo delle Comunicazioni (-0,4 per cento).

I maggiori tassi tendenziali di crescita hanno interessato i capitoli dei Trasporti (più 5,5 per cento), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (più 4,9 per cento) e dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (più 4,0 per cento). Variazioni negative si sono avute nel capitolo Comunicazioni (meno 8,4 per cento) e in misura sensibilmente inferiore in quello dei Servizi sanitari e spese per la salute (meno 0,1 per cento) (Figura 2).

La scomposizione del tasso tendenziale di crescita dell'indice generale nei contributi imputabili ai diversi capitoli (Figura 3) evidenzia che, nell'ultimo mese, il contributo maggiore è attribuibile al capitolo dei Trasporti, che, assieme a quello degli Alimentari e bevande analcoliche, spiega il 57 per cento del tasso di inflazione (la somma dei due contributi, infatti, è risultata pari a 1,636 punti percentuali).

Ufficio della comunicazione
Tel. + 39 06 4673.2243-2244

Informazioni e chiarimenti
Statistiche sui Prezzi

Mauro Politi
Tel. +39 06 4673.4157
E-mail politi@istat.it

Alessandro Brunetti
Tel. +39 06 4673.4121
E-mail albrunet@istat.it

Tavola 1

Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Febbraio 2008*(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).*

| Capitoli di spesa | pesi | feb-08 gen-08 | feb-08 feb-07 | tendenziale del mese precedente | congiunturale dell'anno precedente | contributo alla variazione su feb-07 | inflazione acquisita |
|---|------------------|------------------|------------------|---------------------------------------|--|--|-------------------------|
| Alimentari e bevande analcoliche | 168.844 | 0,5 | 4,9 | 4,5 | 0,1 | 0,813 | 3,5 |
| Bevande alcoliche e tabacchi | 29.304 | 0,1 | 2,6 | 4,5 | 1,9 | 0,080 | 2,6 |
| Abbigliamento e calzature | 86.472 | 0,1 | 1,6 | 1,6 | 0,1 | 0,136 | 1,1 |
| Abitazione, acqua, elettricità e combustibili | 93.783 | 0,3 | 4,0 | 4,0 | 0,3 | 0,382 | 3,5 |
| Mobili, arredamento e servizi per la casa | 85.856 | 0,5 | 3,4 | 3,6 | 0,6 | 0,292 | 2,4 |
| Servizi sanitari e spese per la salute | 79.888 | 0,1 | -0,1 | 0,7 | 0,9 | -0,007 | -0,1 |
| Trasporti | 152.391 | 0,1 | 5,5 | 5,4 | 0,0 | 0,823 | 2,9 |
| Comunicazioni | 26.431 | -0,4 | -8,4 | -8,5 | -0,5 | -0,235 | -2,9 |
| Ricreazione, spettacoli e cultura | 75.348 | 0,4 | 0,7 | 0,7 | 0,5 | 0,051 | 0,7 |
| Istruzione | 10.174 | 0,1 | 2,4 | 2,3 | 0,0 | 0,022 | 1,7 |
| Servizi ricettivi e di ristorazione | 110.619 | 0,2 | 2,6 | 2,5 | 0,1 | 0,287 | 0,9 |
| Altri beni e servizi | 80.890 | 0,6 | 3,2 | 3,0 | 0,4 | 0,249 | 2,1 |
| Indice generale | 1.000.000 | 0,2 | 2,9 | 3,0 | 0,3 | | 2,0 |

Figura 1

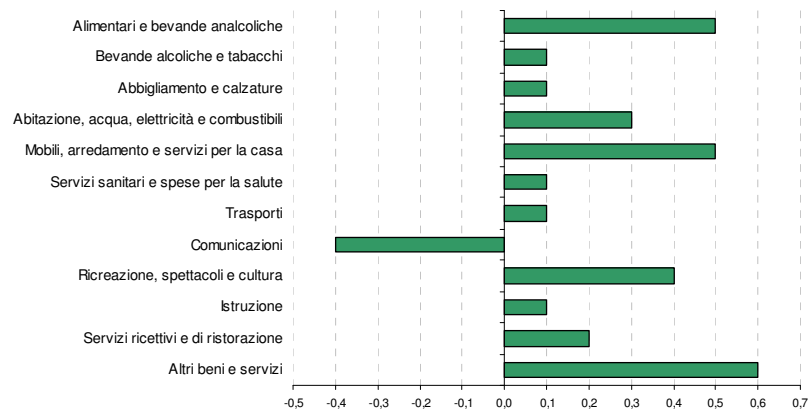
**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei dodici capitoli di spesa -
Febbraio 2008***(variazioni percentuali rispetto al mese precedente)*

Figura 2

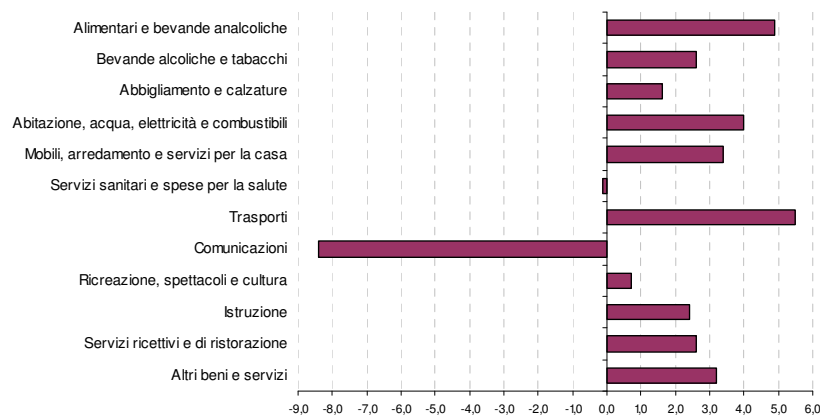
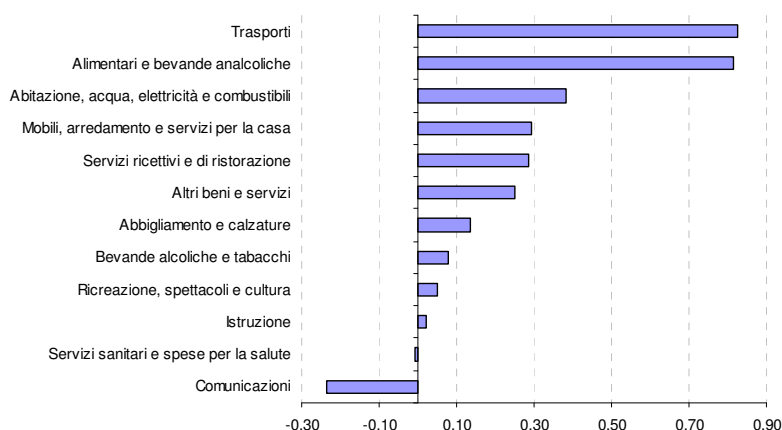
**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei dodici capitoli di spesa -
Febbraio 2008***(variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)*

Figura 3

Graduatoria dei dodici capitoli di spesa secondo l'ampiezza del contributo assoluto alla variazione tendenziale dell'indice generale - Febbraio 2008



Confrontando, a livello di capitolo, i tassi tendenziali di febbraio con quelli misurati nel mese precedente (si veda ancora la Tavola 1), si registrano accelerazioni per cinque capitoli: Alimentari e bevande analcoliche (da più 4,5 per cento a più 4,9 per cento), Altri beni e servizi (da più 3,0 per cento a più 3,2 per cento), Trasporti (da più 5,4 per cento a più 5,5 per cento), Istruzione (da più 2,3 per cento a più 2,4 per cento) e Servizi ricettivi e di ristorazione (da più 2,5 per cento a più 2,6 per cento). Rallenta inoltre la flessione tendenziale dei prezzi delle Comunicazioni (da meno 8,5 per cento a meno 8,4 per cento).

D'altra parte, rallentamenti nella crescita tendenziale dei prezzi si riscontrano per tre capitoli: Bevande alcoliche e tabacchi (da più 4,5 per cento a più 2,6 per cento), Servizi sanitari e spese per la salute (da più 0,7 per cento a meno 0,1 per cento) e Mobili, arredamento e servizi per la casa (da più 3,6 per cento a più 3,4 per cento).

L'analisi della dinamica di specifici prodotti o gruppi di prodotti evidenzia diffuse pressioni inflazionistiche. Per i prodotti alimentari, è da segnalare l'ulteriore accelerazione della crescita tendenziale dei prezzi di pane e cereali, passata dal più 8 per cento di gennaio al più 9,2 per cento di febbraio. In particolare, il prezzo del pane risulta aumentato del 12,5 per cento rispetto al 2007 (più 12,3 per cento a gennaio), mentre quello della pasta è cresciuto del 14,0 per cento (più 10 per cento a gennaio). Tendenze accelerative riguardano anche il prezzo del gruppo di prodotti "latte, formaggi e uova" (la crescita passa da più 6,5 per cento a più 7,2 per cento): in particolare l'incremento del prezzo del latte passa a più 9,7 per cento dal più 8,7 per cento di gennaio. Anche per la frutta si osserva un'accelerazione della crescita tendenziale dei prezzi (da più 4,8 per cento a più 5,1 per cento), così come per la carne (più 3,7 per cento), anche se si rileva un calo congiunturale del prezzo del pollame (meno 0,3 per cento), che determina un rallentamento del tasso tendenziale di crescita (da più 6,7 per cento a più 5,9 per cento). Diminuisce congiunturalmente il prezzo del pesce (meno 0,2 per cento), che aumenta del 3,5 per cento rispetto all'anno precedente.

All'interno del comparto energetico nell'ambito dei prodotti regolamentati le tariffe del gas aumentano dello 0,8 per cento su gennaio e dell'1,5 per cento sul 2007. Con riferimento ai prodotti non regolamentati si rileva una diminuzione congiunturale dello 0,5 per cento del prezzo della benzina verde, con un incremento tendenziale del 13,2 per cento (più 12,5 per cento a gennaio). Il prezzo del gasolio per autotrazione cala dell'1,4 per cento su gennaio e aumenta del 16,9 per cento sull'anno precedente. I prezzi dei combustibili liquidi per la casa diminuiscono dello 0,1 per cento rispetto a gennaio e aumentano del 16,6 per cento sul 2007.

Nel segmento dei beni non alimentari e non energetici, prosegue la riduzione dei prezzi dei medicinali (meno 1,3 per cento su gennaio e meno 5,4 per cento sull'anno precedente) e degli

apparecchi telefonici (meno 2,7 per cento su gennaio e meno 14,3 per cento sul 2007). Aumentano dello 0,6 per cento su gennaio e del 6,5 per cento sul 2007 le tariffe dell'acqua potabile.

All'interno del settore dei servizi, i prezzi di quelli non regolamentati aumentano del 2,4 per cento. In particolare, per quanto riguarda i singoli prodotti, si rileva una crescita tendenziale del 3,5 per cento dei prezzi dei ristoranti, bar e simili, un aumento del 4,1 per cento dei prezzi dei servizi di manutenzione e riparazione dei mezzi di trasporto. Si rileva anche un'accelerazione del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei servizi assicurativi sui mezzi di trasporto, che passa dal 2,5 per cento di gennaio al 2,9 per cento di febbraio. I prezzi dei servizi regolamentati crescono invece del 3,1 per cento. Distinguendo, all'interno dei servizi regolamentati, quelli a regolamentazione nazionale da quelli a regolamentazione locale, emergono aumenti pari rispettivamente a più 1,7 per cento ed a più 5,4 per cento. La forte crescita dei prezzi dei servizi a regolamentazione locale deriva dalle dinamiche elevate di alcuni servizi, tra i quali la tariffa per i rifiuti solidi (più 4,9 per cento), i taxi (più 6,8 per cento), le autolinee extraurbane (più 4,1 per cento), i trasporti ferroviari regionali (più 4,0 per cento).

Le tipologie di spesa

A febbraio, il ritmo di crescita su base annua dei prezzi nel comparto dei beni è salito al più 3,3 per cento dal 3,2 per cento di gennaio. Al contrario, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei servizi, che a gennaio era risultato pari al 2,6 per cento, nell'ultimo mese si è ridotto di un decimo di punto percentuale (Figura 4).

Come conseguenza di questi andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni, si è ampliato giungendo a meno 0,8 punti percentuali (Tavola 2).

Figura 4

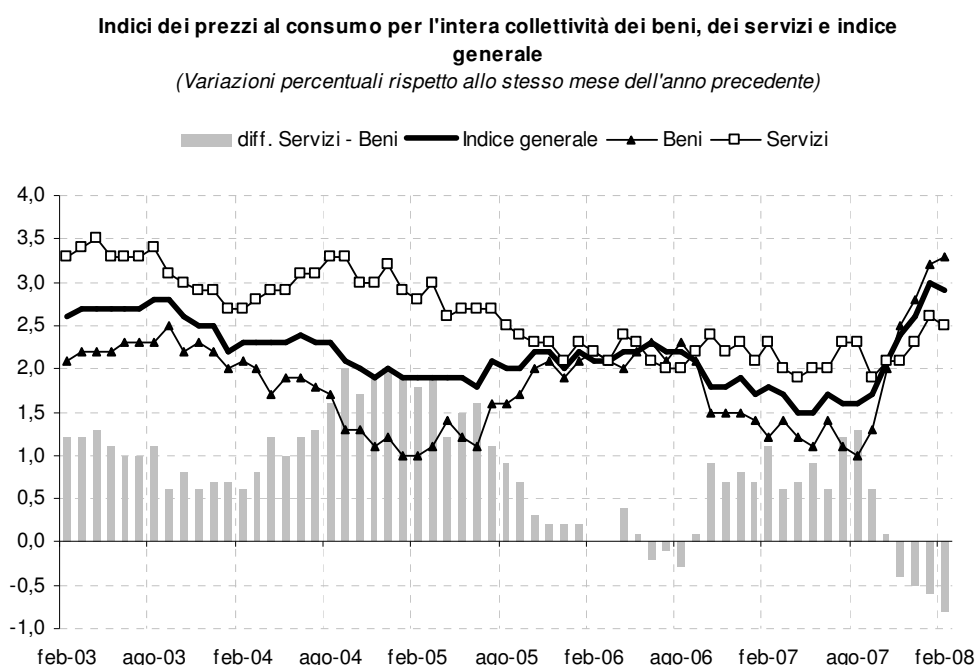


Tavola 2

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale : disaggregazione per tipologia di prodotto.
Febbraio 2008

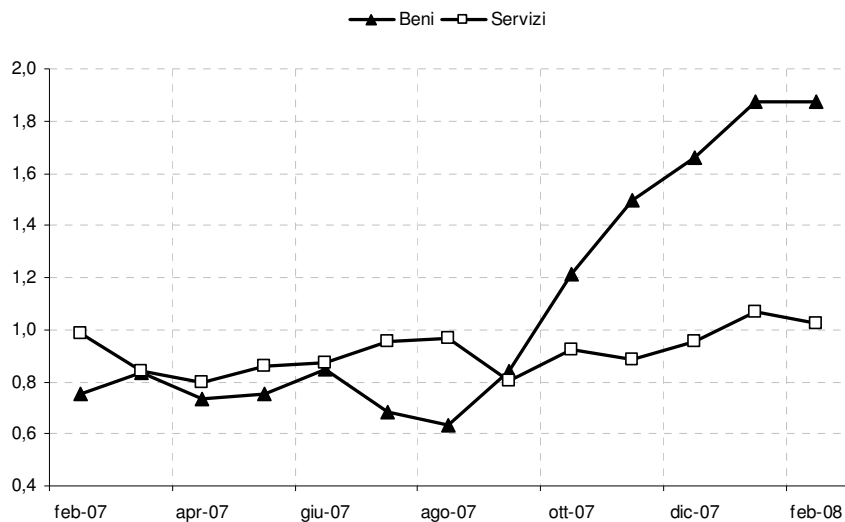
(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

| Tipologie di prodotti | pesi | feb-08 gen-08 | feb-08 feb-07 | tendenziale del mese precedente | congiunturale dell'anno precedente | contributo alla variazione su feb-07 | inflazione acquisita |
|--|------------------|------------------|------------------|---------------------------------------|--|--|-------------------------|
| Beni alimentari , di cui: | 177.371 | 0,5 | 4,8 | 4,4 | 0,1 | 0,835 | 3,5 |
| Alimentari lavorati | 107.849 | 0,7 | 5,0 | 4,4 | 0,1 | 0,525 | 3,6 |
| Alimentari non lavorati | 69.522 | 0,1 | 4,6 | 4,4 | 0,0 | 0,310 | 3,1 |
| Beni energetici , di cui: | 78.051 | -0,1 | 8,9 | 8,3 | -0,6 | 0,711 | 5,8 |
| Energetici regolamentati | 29.023 | 0,5 | 2,7 | 2,1 | 0,0 | 0,074 | 4,6 |
| Altri energetici | 49.028 | -0,4 | 13,4 | 12,7 | -1,1 | 0,637 | 6,6 |
| Tabacchi | 20.777 | 0,0 | 2,7 | 5,5 | 2,7 | 0,058 | 2,9 |
| Altri beni , di cui: | 310.427 | 0,1 | 0,9 | 1,1 | 0,3 | 0,267 | 0,6 |
| Beni durevoli | 107.364 | 0,1 | 0,6 | 0,8 | 0,3 | 0,070 | 0,5 |
| Beni non durevoli | 83.345 | 0,0 | 0,3 | 0,8 | 0,5 | 0,017 | 0,1 |
| Beni semidurevoli | 119.718 | 0,1 | 1,5 | 1,5 | 0,0 | 0,180 | 1,0 |
| Beni | 586.626 | 0,2 | 3,3 | 3,2 | 0,2 | 1,871 | 2,3 |
| Servizi | 413.374 | 0,4 | 2,5 | 2,6 | 0,5 | 1,024 | 1,7 |
| Indice generale | 1.000.000 | 0,2 | 2,9 | 3,0 | 0,3 | | 2,0 |
| Componente di fondo | 852.427 | 0,3 | 2,1 | 2,3 | 0,5 | 1,874 | 1,5 |
| Indice generale al netto degli energetici | 921.949 | 0,2 | 2,4 | 2,5 | 0,4 | 2,184 | 1,7 |

In termini di impatto, a febbraio il contributo dei servizi alla dinamica dell'inflazione è risultato pari a 1,024 punti percentuali, mentre quello dei beni è pari a 1,871 punti percentuali (Figura 5).

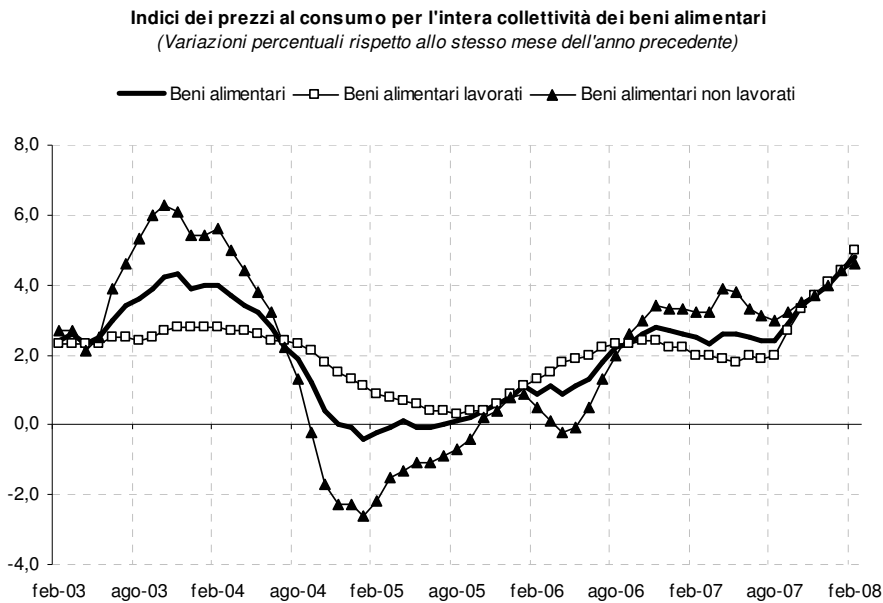
Figura 5

Contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale dei beni e dei servizi
Valori assoluti



Più in dettaglio, nel settore dei beni, i prezzi degli alimentari (incluse le bevande alcoliche) hanno evidenziato un aumento sul piano congiunturale dello 0,5 per cento che ha portato il tasso tendenziale al 4,8 per cento di febbraio, dal 4,4 per cento del mese precedente (Figura 6).

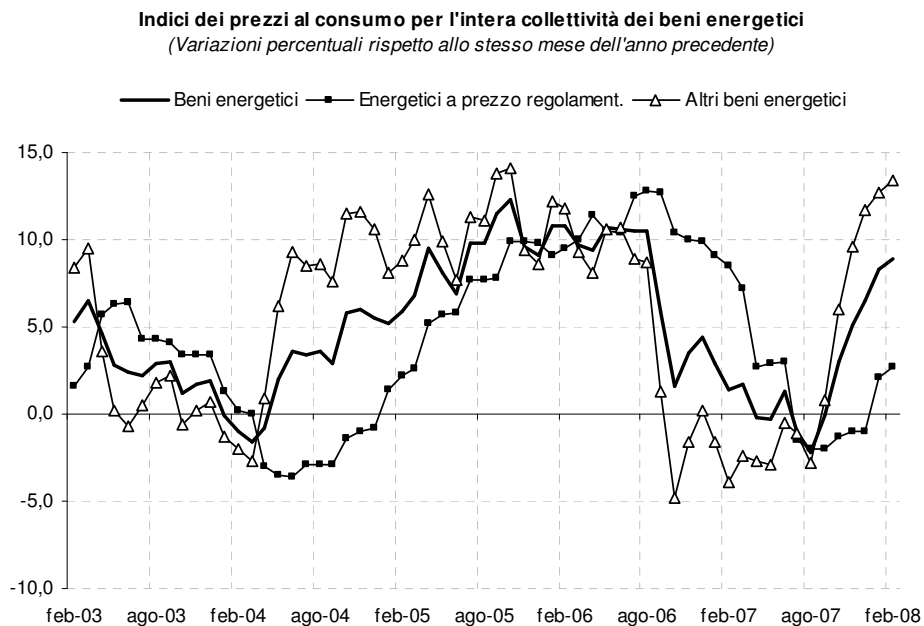
Figura 6



La ripresa della dinamica tendenziale dei prezzi del settore alimentare risente delle tensioni al rialzo che hanno interessato sia i prezzi dei beni lavorati sia, in misura minore, quelli dei prodotti freschi, cresciuti rispettivamente dello 0,7 per cento e dello 0,1 per cento rispetto a gennaio. In particolare, negli ultimi dodici mesi, i prezzi dei beni alimentari trasformati sono cresciuti del 5,0 per cento, mentre la variazione tendenziale dei prezzi dei beni non lavorati è risultata pari al 4,6 per cento.

Nel comparto energetico, i prezzi hanno fatto segnare, nel complesso, una lieve flessione congiunturale (meno 0,1 per cento) che tuttavia porta il tasso di variazione su base annua al più 8,9 per cento di febbraio, dall'8,3 per cento di gennaio (Figura 7).

Figura 7



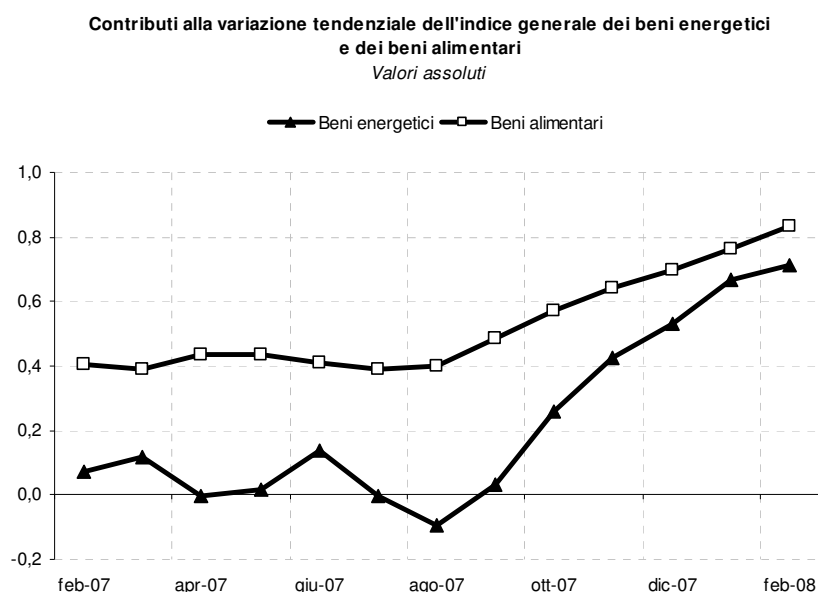
La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni energetici risente della diminuzione fatta registrare dai prezzi dei prodotti del settore non regolamentato, scesi dello 0,4 per cento rispetto a gennaio, che ha controbilanciato la crescita dei prezzi dei prodotti regolamentati (più 0,5 per cento).

Sul piano tendenziale, i prezzi dei beni energetici non regolamentati hanno registrato aumenti del 13,4 per cento, in accelerazione rispetto al mese di gennaio, mentre nel comparto regolamentato i prezzi sono risultati del 2,7 per cento superiori rispetto a quelli del febbraio dello scorso anno.

Nell'insieme, il contributo assoluto dei beni energetici alla dinamica tendenziale dell'indice generale dei prezzi al consumo ha evidenziato un ulteriore aumento, finendo a più 0,711 punti percentuali (Figura 8).

Un nuovo e relativamente più marcato aumento si è registrato anche per il contributo inflazionistico dei beni alimentari, salito a febbraio a 0,835 punti percentuali.

Figura 8



Restano invariati sul piano congiunturale i prezzi dei tabacchi, che risultano accresciuti del 2,7 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Nel complesso, a febbraio, i tabacchi hanno contribuito al tasso di crescita in ragione d'anno dell'indice generale per 0,058 punti percentuali.

Per quanto riguarda gli altri beni (non energetici e non alimentari), invece, la dinamica dei prezzi continua ad essere caratterizzata da tassi tendenziali di crescita moderati (più 0,9 per cento). Come conseguenza, il contributo alla dinamica tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo degli altri beni è risultato pari a 0,267 punti percentuali.

Distinguendo, all'interno dell'aggregato complessivo dei beni, quelli cosiddetti di largo consumo (rappresentati in larga misura dai beni alimentari) e gli altri beni, si rileva che, nell'ultimo mese, i prezzi dei beni di largo consumo hanno fatto segnare un aumento su base tendenziale del 4,4 per cento, in crescita rispetto al mese precedente (Tavola 3).

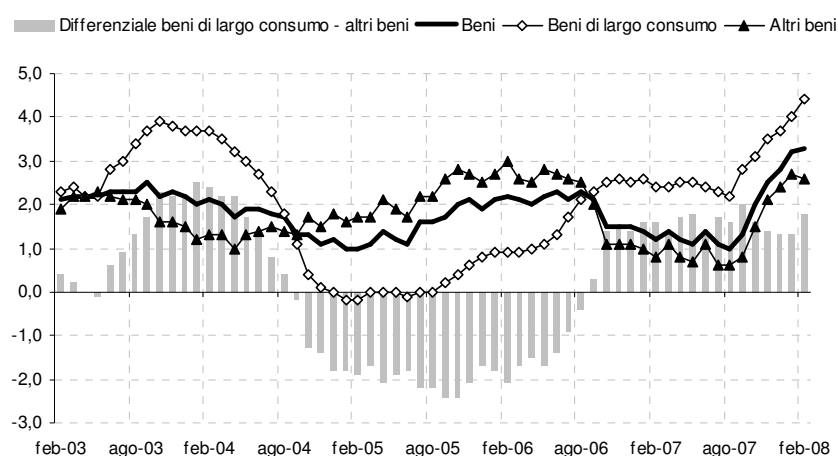
Più contenuto è risultato invece il ritmo di crescita in ragione d'anno dei prezzi dei beni non di largo consumo che, a febbraio, sono risultati del 2,6 per cento più elevati rispetto all'anno precedente (Figura 9).

Tavola 3

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale dei beni di largo consumo e degli altri beni.
Febbraio 2008**
(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

| Tipologie di prodotti | pesi | feb-08 gen-08 | feb-08 feb-07 | tendenziale del mese precedente | congiunturale dell'anno precedente | contributo alla variazione su feb-07 | inflazione acquisita |
|----------------------------------|---------|------------------|------------------|---------------------------------------|--|--|-------------------------|
| Beni di largo consumo | 203.181 | 0,5 | 4,4 | 4,0 | 0,1 | 0,882 | 3,2 |
| Beni non di largo consumo | 383.445 | 0,1 | 2,6 | 2,7 | 0,2 | 0,989 | 1,8 |
| Beni | 586.626 | 0,2 | 3,3 | 3,2 | 0,2 | 1,871 | 2,3 |

Figura 9

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni di largo consumo
e degli altri beni**
(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)


Con riferimento al comparto dei servizi (Tavola 4), a febbraio i prezzi dei servizi non regolamentati hanno evidenziato un aumento dello 0,4 per cento rispetto al mese precedente che ha portato il ritmo di crescita su base annua al 2,4 per cento.

Una crescita relativamente più moderata sul piano congiunturale si evidenzia invece per i prezzi dei servizi regolamentati, che negli ultimi dodici mesi si sono accresciuti del 3,1 per cento (Figura 10).

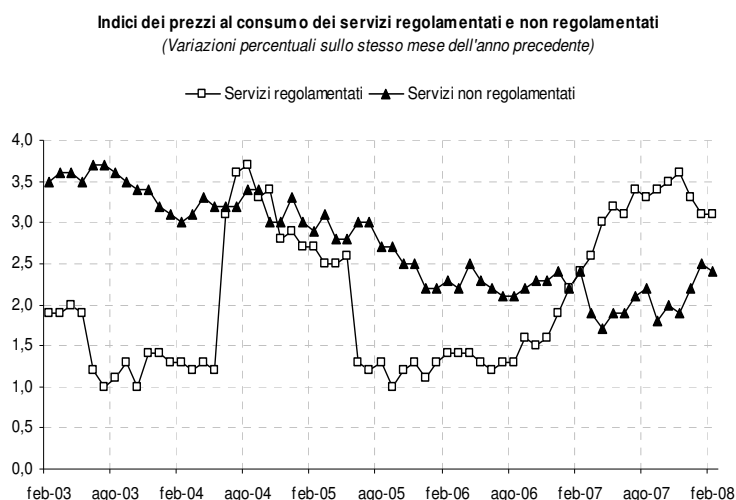
In particolare, nell'ambito dei servizi a prezzo regolamentato, considerando un maggior livello di dettaglio, l'aumento dei prezzi dei servizi a regolamentazione nazionale è stato pari allo 0,1 per cento su base mensile e all'1,7 per cento sull'anno precedente. I prezzi dei servizi a regolamentazione locale sono cresciuti, invece, dello 0,4 per cento rispetto a gennaio e del 5,4 per cento rispetto a febbraio 2007.

Tavola 4

Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati - Febbraio 2008
(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

| Servizi | pesi | feb-08 gen-08 | feb-08 feb-07 | tendenziale del mese precedente | congiunturale dell'anno precedente | contributo alla variazione su feb-07 | inflazione acquisita |
|-------------------------------|----------------|------------------|------------------|---------------------------------------|--|--|-------------------------|
| Servizi non regolamentati | 366.233 | 0,4 | 2,4 | 2,5 | 0,6 | 0,878 | 1,6 |
| Servizi regolamentati di cui: | 47.141 | 0,2 | 3,1 | 3,1 | 0,2 | 0,145 | 1,8 |
| Servizi a regolam. locale | 18.335 | 0,4 | 5,4 | 6,2 | 1,2 | 0,097 | 2,7 |
| Servizi a regolam. nazionale | 28.806 | 0,1 | 1,7 | 1,3 | -0,3 | 0,049 | 1,2 |
| Servizi | 413.374 | 0,4 | 2,5 | 2,6 | 0,5 | 1,024 | 1,7 |

Figura 10



Un'ulteriore chiave di lettura delle caratteristiche del processo inflazionistico è quella che scaturisce dall'analisi dell'andamento dei prezzi di particolari raggruppamenti di prodotti, distinti in base alla frequenza con la quale vengono acquistati dai consumatori.

A questo scopo i singoli prodotti che fanno parte del paniere di riferimento dell'indice dei prezzi al consumo sono stati classificati in tre gruppi (ad alta, media e bassa frequenza di acquisto) e l'aggregazione dei corrispondenti indici di prezzo ha dato luogo a tre sub-indici che compongono l'indice generale¹.

Per il raggruppamento dei prodotti acquistati con maggiore frequenza a febbraio si registra un incremento congiunturale dei prezzi dello 0,3 per cento, che porta la crescita tendenziale al 5,0 per cento (in lieve accelerazione rispetto a gennaio), spinta soprattutto dai rincari dei prodotti alimentari e dei carburanti. I prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto aumentano dello 0,2 per cento rispetto al mese precedente e dell'1,7 per cento su febbraio del 2007, mentre quelli relativi ai prodotti a bassa frequenza di acquisto crescono dello 0,3 per cento sul mese precedente e dell'1,5 per cento su quello corrispondente del 2007 (Tavola 5 e Figura 11).

Tavola 5

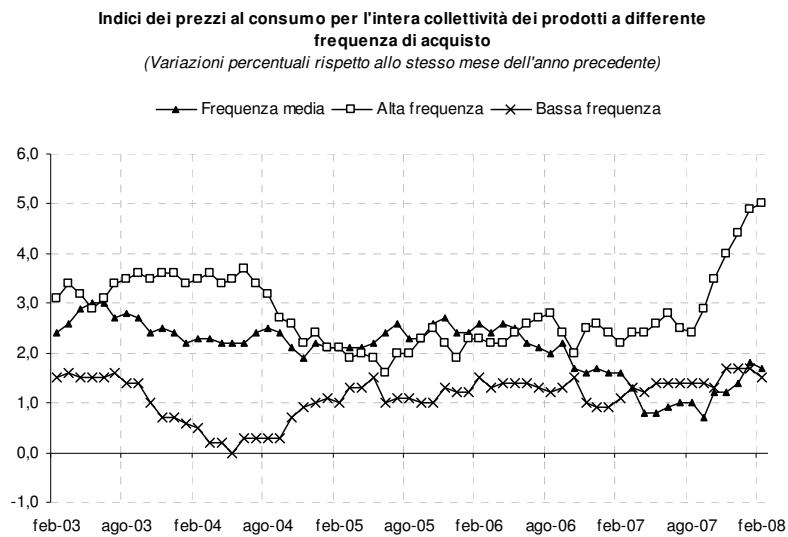
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale dei prodotti a diversa frequenza di acquisto.
Febbraio 2008

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

| Tipologie di prodotti | pesi | feb-08 gen-08 | feb-08 feb-07 | tendenziale del mese precedente | congiunturale dell'anno precedente | contributo alla variazione su feb-07 | inflazione acquisita |
|------------------------|------------------|------------------|------------------|---------------------------------------|--|--|-------------------------|
| Frequenza media | 419.962 | 0,2 | 1,7 | 1,8 | 0,3 | 0,712 | 1,3 |
| Alta frequenza | 390.127 | 0,3 | 5,0 | 4,9 | 0,2 | 1,900 | 3,2 |
| Bassa frequenza | 189.911 | 0,3 | 1,5 | 1,7 | 0,5 | 0,283 | 1,1 |
| Indice generale | 1.000.000 | 0,2 | 2,9 | 3,0 | 0,3 | | 2,0 |

¹ Alla fine del documento vengono indicati i prodotti che fanno parte dei tre raggruppamenti considerati.

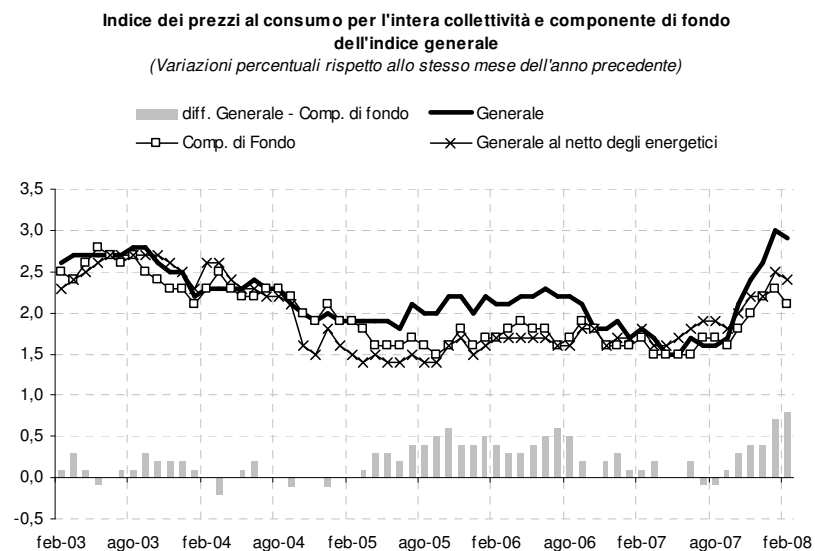
Figura 11



L'inflazione di fondo

Si è interrotta a febbraio la fase di accelerazione dell'inflazione di fondo (calcolata escludendo i beni energetici e gli alimentari non lavorati dal computo dell'indice) iniziata ad ottobre dello scorso anno. Il tasso di crescita su base annua dell'indicatore dell'inflazione di fondo, salito a 2,3 per cento all'inizio del 2008, ha infatti evidenziato nell'ultimo mese una inversione di tendenza, scendendo al 2,1 per cento (Figura 12).

Figura 12



Note metodologiche e legenda

Il **contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o la diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione percentuale dell'indice generale, calcolato su base annua, viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i-esima* alla variazione dell'indice generale è una funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modificazione del suo peso relativo nei due anni posti a confronto².

Occorre osservare che i contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti che compongono il paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti la somma dei contributi delle sottomeno componenti dell'indice generale può differire dalla variazione di quest'ultimo.

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli **alimentari non lavorati** comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli **altri energetici** sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i **beni semidurevoli** i capi di abbigliamento, le calzature, i libri. I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detergenti per la pulizia della casa e i prodotti per la cura della persona.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane e i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto,

² Si veda M. Ribe, "Effects of subcomponents on a price index", draft presentato al "Meeting on Harmonization of Consumer Price Indices", Lussemburgo, 7/8 giugno 1999.

il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

La **componente di fondo** dell'indice dei prezzi al consumo viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Tra i **prodotti ad alta frequenza di acquisto** sono inclusi, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, giornali e periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Nell'insieme dei **prodotti a frequenza media di acquisto** figurano, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Tra i **prodotti a bassa frequenza di acquisto** figurano, infine, gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.